Asili Nido Comunali di Lamezia Terme
carta dei servizi 2022/2023

Asili Nido di Lamezia Terme

Indirizzi:
Asilo Nido Via Spartivento in Sambiase
Mob. 345.0994012

Asilo Nido Via Giovanni XXIII in S.Eufemia
Mob. 342.52 37 469

Asilo Nido Via Conforti in Nicastro
Mob. 349.68 20 274

lamezia@csgialla.it

PARTE PRIMA

Presentazione

La Carta dei Servizi è l'impegno che un ente, gestore di servizi, dichiara di rispettare con i propri utenti in relazione a modalità, tempi, standard di qualità, sistema di gestione dei reclami ed eventuali rimborsi. Il fine è quello di garantire agli utenti la trasparenza nell'erogazione dei servizi attraverso l'informazione e la partecipazione. La Carta dei Servizi è soggetta a costante monitoraggio e a miglioramento continuo in risposta alle mutate esigenze di contesto e dell'utenza. La Carta può essere richiesta presso le strutture dei nidi d'infanzia e la si trova pubblicata sul nostro sito www.csgialla.it. Questa Carta dei Servizi ha lo scopo di descrivere in modo chiaro ciò che il nostro asilo nido può e deve fare per il benessere del vostro bambino, definendo in modo chiaro gli standard qualitativi del servizio, illustrando brevemente la nostra struttura per aiutare gli utenti a conoscerci e a rendere più comprensibili ed accessibili i nostri servizi. E' la nostra carta di identità con cui l'asilo nido si definisce nei confronti delle famiglie, dei bambini e della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la "missione" della scuola.

Riferimenti

Questa Carta dei Servizi si rifà nei principi e contenuti ai seguenti e fondamentali riferimenti legislativi:

- Convenzione sui Diritti del Bambino (Legge n. 176/1991)
- Carta Sociale Europea (Legge n. 30/1999)
- Principi della Costituzione Italiana (Artt. 3, 33, 34)
- Leggi e Regolamenti regionali
- Regolamenti comunali

Principi generali della carta

La Cooperativa Gialla s'impegna a fornire un servizio che garantisca ai bambini e bambine ed alle loro famiglie, attraverso un sistema di regole e garanzie, rispetto ed equità, efficacia e trasparenza attraverso una chiara definizione degli standard organizzativi e degli indicatori di qualità nonché delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

La Carta dei Servizi garantisce ai bambini e bambine ed alle loro famiglie:

- Eguaglianza di diritti: l'accesso al nido è garantito ai bambini e bambine dai tre mesi ai tre anni;
- Imparzialità: tutti coloro che usufruiscono del servizio sono trattati con giustizia ed imparzialità;
- Regolarità: un servizio continuo in base al calendario scolastico;
- Controllo di qualità: la ricerca continua della soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio continuo della qualità del servizio erogato;
- Partecipazione: la partecipazione delle famiglie al funzionamento ed al controllo del servizio, assicurando l'accesso alle informazioni, accogliendo suggerimenti, critiche e reclami;
- Efficacia ed efficienza: il rispetto degli standard di qualità attraverso l'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

Trasparenza ed accessibilita'

La Cooperativa Gialla s'impegna a rendere massivamente accessibili tutte le informazioni riguardanti la vita del servizio asilo nido.
A tal fine sono sempre presenti:

1. una bacheca d'informazione nello spazio accoglienza;
2. una cassetta con la modulistica a disposizione del pubblico contenente informazioni varie e Modulistiche;
3. una bacheca con le informazioni sulle attività dei bambini in ciascuna sezione;
4. una pagina web (www.csgialla.it) con modulistica scaricabile;
5. una pagina su social network Facebook dove con le attività giornaliere dei bambini;
6. affissione dell'organigramma nello spazio di attesa del nido;
7. un elenco del personale all'esterno di ciascuna sezione che ne permetta l'identificabilità;
8. trasmissione dei menù all'inizio della frequenza;
9. trasmissione del calendario annuale delle attività, all'inizio di ogni anno educativo;
10. trasmissione di circolari, avvisi o altro direttamente dalla sede centrale di Roma;

Processo per l'autovalutazione

Costruzione e analisi del processo pedagogico: strumenti di valutazione per il monitoraggio tra gli obiettivi dichiarati e le successive azioni educative agite, questa voce perché venga sviluppata, deve prevedere:

1. l'importanza di riconoscere il benessere psicofisico dei bambini, come presupposto della qualità sociale;

2. soddisfare sempre più (attraverso una organizzazione migliore) le esigenze e necessità delle famiglie che desiderano affidare a organizzazione migliore) le esigenze e necessità delle famiglie che desiderano affidare a noi i loro figli, nella massima fiducia e serenità;

3. rendere partecipi le famiglie al percorso di sviluppo dei loro bambini, secondo criteri di trasparenza e reciproca collaborazione;

4. l'importanza di mantenere i servizi 0/3 in rete con il territorio (biblioteche, scuole dell'infanzia, servizi socio-sanitari, centri anziani ecc).

Perche' un nido di qualita'?

L'asilo nido della Cooperativa Gialla, per sostenere la qualità, si pone come obiettivo l'attivazione di un percorso formativo per tutto il gruppo di lavoro ed allo stesso tempo prevedere all'interno del gruppo stesso, momenti di analisi e di riflessioni, delle tematiche educative e pedagogiche per mantenere un servizio di qualità. L'asilo nido si pone per il bambino come un'opportunità di crescita, una risorsa per il sapere, l'ascolto, il dialogo e la partecipazione; è tesa a valorizzare l'identità e le competenze di ogni individuo e ad esaltarne la pluralità di linguaggi nel rispetto e nel confronto per contribuire alla formazione di bambini capaci di realizzare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

LA NOSTRA MISSION

Promuoviamo e sosteniamo sul territorio, valorizzandone le risorse, la cultura dell'infanzia. Vogliamo offrire ai piccoli cittadini luoghi di crescita, benessere e condivisione di esperienze. Proponiamo a bambini e genitori contesti educativi e formativi che rispondano in modo diversificato e flessibile alla pluralità di esigenze e bisogni.

I nostri valori

- Centralità del bambino: ascolto e armonia, apprendimento, creatività, relazione, autonomia, integrazione linguistica e culturale, gioco.
- Universalità, eguaglianza ed equità di accesso a prestazioni e servizi: ogni bambino ha il diritto di ricevere un'istruzione e quello di giocare senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, religione, nazionalità e condizione sociale.
- Imparzialità: gli educatori e gli operatori del nido sono estranei a qualsiasi interesse di parte e non sono condizionati da preconcetti o pregiudizi. I criteri nei processi valutativi sono oggettivi e obiettivi.
- Diritto alla Privacy: l'asilo ha un processo per la completa e corretta informazione delle famiglie e la raccolta del consenso informato per il trattamento. Viene garantito il diritto alla tutela della riservatezza in relazione ai dati sensibili in quanto idonei a rivelare a terzi lo stato personale.
- Efficacia ed efficienza: miriamo al raggiungimento di sempre migliori risultati circa i controlli di qualità interna e le valutazioni esterne. I servizi sono orientati al conseguimento di risultati educativi utilizzando risorse e modalità pianificate e con chiarezza di incarichi, ruoli e compiti.

Continuità: i servizi sono erogati in maniera regolare e stabile sulla base di una programmazione comunicata in tempo utile alle famiglie. L'asilo nido si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni dipendenti da terzi in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi agli utenti.

- Valorizzazione delle risorse umane e professionali: il vero patrimonio sono le persone e nell'asilo il fattore di professionalità inteso non solo in senso tecnico ma anche come capacità di interazione con bambini, famiglie e reti sociali e il lavoro in equipe risultano determinanti ai fini della qualità dell'efficacia del servizio erogato. Intercultura: il nido intende offrire l'opportunità di riflettere sull'intercultura intesa nei luoghi educativi come l'insieme di quelle opportunità che si possono mettere in campo nell'accoglienza e nei processi d'integrazione dei bambini e delle bambine nelle nostre scuole, occasione per mettere a confronto idee e pratiche per l'incontro con l'altro, per provare a "comprendere" gli sguardi diversi con i quali il mondo può essere letto.

Diritti dei nostri bambini

Ogni bambino che accede all'interno dell'asilo nido della Cooperativa Gialla è una persona, e come tale, deve essere tutelata nei suoi diritti essenziali:

- Il diritto alla propria identità (individuale, sociale, culturale);
- Il diritto ad un ascolto attento;
- Il diritto al benessere psico-fisico, che si esprima attraverso una crescita equilibrata e l'acquisizione permanente di competenze umane ed affettive;
- Il diritto all'autonomia, attraverso la capacità di infondere gradualmente al bambino la sicurezza per poter "fare da sé"

Diritti e i doveri delle famiglie

Le famiglie devono considerare il servizio nido come un potente alleato nell'educazione dei propri bambini, e noi desideriamo che questa alleanza si manifesti e si rafforzi sulla base dei diritti:

- Il diritto alla informazione pronta e costante sulle attività e situazioni quotidiane del proprio bambino nel nido (il cosiddetto processo di restituzione dei vissuti del bambino alla famiglia).
- Il diritto alla privacy, ovvero la tranquillità di sapere che le informazioni e i dati personali del bambino saranno completamente riservati ed utilizzati solo da persone professionalmente incaricate.

  Le famiglie hanno d'altronde anche precisi doveri, il cui espletamento permette al servizio la massima efficacia possibile:
- La presenza attenta alla delicata fase dell'inserimento del bambino al nido.
- La partecipazione costante alle iniziative ed ai momenti di comunicazione.
- La corresponsione delle rette nei termini indicati.
- Il rispetto delle norme organizzative (orari di accesso e uscita).
- Il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste per la "vita in comunità".
- La fornitura di ogni informazione (sotto tutela della norma della privacy) che sia utile per il trattamento efficace del bambino in ogni circostanza (notizie sanitarie, comportamentali).
- La disponibilità al dialogo con gli operatori, senza pregiudizi o timori.

Diritti e doveri del personale dell'Asilo Nido

Al personale che opera nell'asilo nido voi affidate quanto di più prezioso disponete: i vostri figli.
Per questo è opportuno richiamare in questo documento i diritti e i doveri che il personale è tenuto ad esercitare.
I diritti garantiti dalla Cooperativa al personale impiegato:

- Inquadramento professionale secondo i contratti nazionali di riferimento.
- Formazione e aggiornamento professionale su argomenti condivisi e motivanti.
- Autonomia di gestione intesa come ricerca, sperimentazione e personalizzazione delle modalità educative, nel rispetto degli obiettivi pedagogici condivisi.

I doveri del personale:

- Rispetto degli obiettivi pedagogici stabiliti.
- Ascolto attento e attivo dei bambini.
- Compartecipazione dei genitori al lavoro svolto.
- Osservanza piena dei requisiti cogenti di legge quali privacy, sicurezza generale, sicurezza alimentare e norme di legge sui servizi educativi per l'infanzia.

PARTE SECONDA

Che cos'e' l'asilo nido?

L'asilo nido della Cooperativa Gialla è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni. Il nido si propone come contesto relazionale che, valorizzando e integrando le istanze della famiglia, favorisce la costruzione dell'identità del bambino attraverso la proposta di spazi, attività e materiali all'interno di relazioni significative con gli adulti e fra i bambini. Il nido opera in stretto contatto con la famiglia e in collegamento con le altre istituzioni educative del territorio, in particolare con la scuola dell'infanzia, le biblioteche, i servizi anziani e con altri soggetti che si occupano di prima infanzia.
Il nido ha il compito di assicurare ad ogni bambino adeguate possibilità di crescita offrendo:

- ambienti e spazi di vita idonei, sereni e accoglienti;
- stimoli che promuovono lo sviluppo sensoriale, motorio, affettivo e cognitivo;
- adeguate attenzioni sul piano igienico e alimentare.

Informazioni generali e orari

Gli asili nido di ***Lamezia Terme*** sono aperti per sei giorni settimanali ad eccezione dei giorni riconosciuti festivi, della festa del patrono del Comune di Lamezia Terme e della chiusura nel mese di agosto.
L'orario di funzionamento del servizio è il seguente:

- Lunedì - Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00;
- Sabato dalle ore 08:00 alle ore 14:00;

(con esclusione per le vigilie di Pasqua, Natale e Capodanno il cui orario di uscita è previsto alle ore 12:00)

Gli Asili Nido di Lamezia Terme , possono accogliere bambini/e fra i 3 ed i 36 mesi, con un numero massimo autorizzato di :

- **ASILO NIDO DI VIA SPARTIVENTO** capacità di n. 26 bambini
- **ASILO NIDO DI VIA GIOVANNI XXIII** capacità di n. 21 bambini
- **ASILO NIDO DI VIA CONFORTI** capacità di n. 30 bambini

Il calendario delle festività, nelle quali la scuola resterà sempre chiusa, è il seguente:

- GIORNATE DI FESTIVITÀ NAZIONALE
- FESTIVITA' NATALIZIE
- FESTIVITA' PASQUALI
- FESTA PATRONALE PENTECOSTE
- FESTA DEL PATRONO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME

Vi chiediamo un aiuto nel gestire al meglio l'asilo, curando la puntualità e segnalando tempestivamente prolungamenti o variazioni di orario. La nostra giornata scolastica con i vostri bimbi è organizzata secondo le loro necessità. Accoglieremo i vostri bimbi al nido la mattina dalle 8:00 alle 9:30 (dopo tale orario non sarà più consentito l'ingresso in struttura.).
L'orario di uscita è tra le 16:00 e le 16:50; Vi chiederemo di attendere un'educatrice che si occuperà del ricongiungimento con le famiglie. Vi chiediamo di rispettare l'orario di uscita che avete prescelto. La non puntualità incide sulla serenità del vostro bambino e non lo rispetta come individuo, con i suoi ritmi e bisogni, anche se talvolta diversi dai vostri.

Nel nostro asilo è attivo il sistema SMS SALVABIMBO, come misura di prevenzione attiva, contro l'abbandono involontario dei bambini in auto; è perciò molto importante avvisare la struttura, entro l'orario di ingresso, in caso di assenza non programmata o di malattia improvvisa.

Accesso al servizio

L'espletamento delle attività del Servizio Micronido d'Infanzia è organizzato in base alla suddivisione in specifici "gruppi" dei bambini, gruppi determinati dalla fascia di età di appartenenza, con allocazione fisica ed operativa nei diversi ambienti del Nido d'Infanzia, appositamente attrezzati.

1° Gruppo:

Lattanti - età 3/12 mesi;
Ambiente di vita - giochi e dormitorio;
Attività: attività manipolative, tramite costruzioni ad incastro, pupazzi di gomma, attività visive ed attività uditive, tramite l'uso di sonagli, radio/stereo e materiali da esplorare.
Il Bambino di tale gruppo dovrà essere invitato a sperimentare nuove posizioni e movimenti, si dovranno sviluppare attività prensili, dovrà essere stimolato all'esplorazione dello spazio ed a tutto ciò che lo forma.

2° Gruppo:

Semi divezzi (età 13/18 mesi) - Divezzi (età 19/36 mesi)
Ambiente di vita - gioco, mensa e dormitorio;
Attività per i semi divezzi: tese allo sviluppo psicomotorio (uditivo, visivo, sensoriale, prensile e motorio) mediante l'uso di materassi a terra, giochi di gomma, di pezza e sonagli, canzoncine e favole, libri illustrati di gomma (facili da sterilizzare), attività di conoscenza dello spazio mediante movimenti adeguati.
Attività per i divezzi: grafico pittoriche tramite l'uso di colori, pennarelli, matite, carta colorata ecc.
Il bambino di tale gruppo dovrà essere stimolato nello sviluppo affettivo tramite attività che mirino alla stimolazione dei sistemi di comunicazione, ed alla conoscenza dell'ambiente tramite giochi di imitazione, differenziazione dei ruoli, travestimenti, gruppi. Le condizioni e le modalità di ammissione al servizio sono definite dal rispettivo Regolamento deliberato dal Comune di Lamezia Terme.
È previsto, secondo i termini di legge, l'inserimento di bambini diversamente abili in collaborazione con la famiglia e gli specialisti di settore che concorderanno congiuntamente le modalità e gli interventi necessari a garantire ai bambini le effettive possibilità di inclusione, il cui costo è a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario. Il Comune di di Lamezia Terme, esaminate le domande d'iscrizione al nido, comunicherà all'Ente Gestore la graduatoria di ammissione per consentire l'organizzazione degli inserimenti.

L'Ente Gestore si impegnerà ad accogliere i bambini secondo l'ordine di graduatoria comunicato dal Comune, anche per i posti che si rendessero eventualmente disponibili nel corso dell'anno educativo di riferimento così come previsto dai rispettivi Regolamenti dei Servizi Nido d'Infanzia Comunali.

Struttura, ruoli e compiti

Il personale del nido, si costituisce come gruppo di lavoro e contribuisce, nel rispetto delle specifiche competenze, alla promozione e realizzazione della programmazione educativa definendo i tempi, le strategie, gli strumenti, la documentazione e la verifica degli interventi.
La coordinatrice promuove e coordina tutte le iniziative e gli interventi opportuni e necessari per garantire la funzionalità educativa ed organizzativa del servizio: definisce e verifica l'attuazione della programmazione educativa annuale in accordo gli educatori, conduce gli incontri collettivi e metodologici del personale del nido, assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto, è garante del buon funzionamento del nido ed è referente per le famiglie, per l'Amministrazione e per la Cooperativa.

All'educatore compete la funzione di cura e attenzione individualizzata ai bisogni dei bambini e delle bambine, la creazione di un contesto relazionale, spaziale e affettivo che consenta la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale.

Il personale educativo rappresenta una figura di riferimento per il bambino e la sua famiglia dall'ambientamento fino al passaggio alla scuola dell'infanzia, attraverso specifiche occasioni di osservazione, ascolto, cura e progettazione educativa. La professionalità delle educatrici è supportata da una formazione costante e dal confronto sia all'interno del gruppo di lavoro sia con la coordinatrice pedagogica di riferimento. Al personale ausiliario competono tutti gli interventi di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni al nido e attività di collaborazione in cucina. La loro funzione contribuisce a promuovere la qualità degli spazi e dell'ambiente intesi come luogo facilitante lo sviluppo dei bambini.

Il Cuoco o la Cuoca, permette di realizzare un approccio curato e qualificato all'alimentazione. Confeziona i pasti per i bambini secondo menù prestabiliti, provvede all'igiene della cucina e alla pulizia degli utensili. Si occupa inoltre della conservazione delle derrate alimentari ed è responsabile del piano di autocontrollo alimentare HACCP.

A ciascun nido viene assegnato il personale nel rispetto dei parametri indicati nella normativa regionale, nel Capitolato di gara e nel progetto tecnico della Cooperativa.

Il Coordinamento pedagogico è costituito da professionalità con competenze psicopedagogiche.

La sua funzione si sostanzia nell'elaborare l'indirizzo pedagogico/educativo dei servizi, concorrendo alla sua progettazione ed attuazione, nel garantire la continuità educativa del nido, nell'effettuare la pianificazione di momenti di verifica e di valutazione, nel sostenere le competenze del personale educativo, nel favorire la messa in rete degli asili, attraverso momenti di confronto e verifica.

Altre figure di riferimento, all'interno dell'asilo nido intervengono ulteriori figure professionali a supporto dello staff e delle famiglie, tra i quali:

- Pediatra
- Psicologa dell'età evolutiva
- Nutrizionista

Strutture e spazi

Tutti gli asili nido gestiti dalla Cooperativa Gialla sono strutture dotate di spazi organizzati in funzione delle esigenze e dell'età del bambino. Per i bambini più piccoli (dai 3 ai 18 mesi) gli ambienti sono pensati per permettere molteplici esperienze di contenimento ed esplorazione, conoscenza, sperimentazione e per questo sono presenti, tra l'altro, l'angolo morbido, l'angolo del cucù, l'angolo motorio con il mobile primi-passi, il cestino dei tesori, i giochi di scoperta e lo spazio per il pasto. La sezione è inoltre collegata all'ambiente del bagno per permettere i momenti di cura e igiene. La stanza per il riposo dei bambini è opportunamente attrezzata con culle o lettini.

Gli spazi destinati ai bambini più medi e grandi (oltre i 18 mesi) sono pensati per favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle abilità motorie, la promozione della socializzazione, l'esplorazione di attività espressive e lo sviluppo delle competenze simboliche attraverso il gioco. Grande attenzione viene dedicata inoltre agli spazi esterni. Ogni nido d'infanzia dispone di uno spazio verde adeguatamente attrezzato, pensato ed organizzato nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di sviluppo dei bambini. L'attività all'aperto costituisce infatti una preziosa risorsa educativa, offrendo al bambino la possibilità di vivere esperienze motorie, esplorare l'ambiente, sperimentare materiali naturali, giochi di fantasia e creatività.

Cosa si fa al nido?

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il Progetto Pedagogico (comune per tutti gli asili della Cooperativa Gialla) e il Progetto Educativo (specifico per ciascun nido) sono i due documenti fondamentali per l'organizzazione e la gestione degli asili per quanto riguarda l'aspetto pedagogico ed educativo. Costituiscono i due strumenti basilari di programmazione del servizio educativo.

IL PROGETTO PEDAGOGICO

Elaborato dallo staff tecnico della Cooperativa Gialla, il Progetto Pedagogico fornisce l'inquadramento teorico comune per l'elaborazione e l'attuazione dei singoli progetti educativi degli asili nido e definisce le linee guida della programmazione educativa, vale a dire gli orientamenti teorici a cui ogni nido d'infanzia deve attenersi nella programmazione e progettazione operativa. Il progetto educativo Costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ciascun gruppo di lavoro con il supporto del Coordinamento pedagogico. E' uno strumento presente in tutti i nidi dal quale emergono gli indirizzi della programmazione educativa. Il progetto educativo contiene sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo di un nido, come spazi, tempi, composizione dei gruppi,

gruppo di lavoro, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno educativo; rappresenta quindi la "carta di identità" di ciascun nido, perché definisce nel concreto le modalità di organizzazione della struttura e le linee della progettazione educativa.

L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO AL NIDO

L'ambientamento al nido è un momento molto delicato che coinvolge contemporaneamente il bambino, la famiglia e gli operatori ed è caratterizzato sia dall'esperienza di separazione tra bambini e genitori che dall'incontro con un nuovo ambiente fatto di persone, spazi ed oggetti tutti da scoprire. La fase dell'ambientamento si articola generalmente in 4 settimane: durante i primi 15 giorni di frequenza è richiesta la presenza di uno dei genitori, mentre nelle due settimane successive viene concordato con la famiglia un orario di permanenza del bambino che tenga conto di come sta procedendo il percorso di ambientamento al nido. Per favorire lo svolgersi di questa nuova esperienza con continuità e gradualità, viene proposto un calendario e una modalità organizzativa attenta alla tipologia di ambientamento individuale o di gruppo.

La data di inizio ambientamento è stabilita dal Coordinatore pedagogico di struttura, sulla base di valutazioni pedagogico-educative ed organizzative, quali ad esempio l'età e il numero di bambini da inserire, la tipologia dei gruppi di riferimento, la presenza di bambini già frequentanti. All'avvio dell'anno educativo, la data di inizio ambientamento si colloca nel periodo compreso tra l'1° settembre e il 15 ottobre.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Gli asili nido della Cooperativa Gialla sono generalmente articolati in due o tre sezioni, una per i bambini piccoli, una sezione per bambini medi ed una per quelli grandi; talvolta i bambini medi ed i bambini grandi costituiscono un'unica sezione. In tutte le sezioni sono inseriti gruppi di bambini con l'educatrice di riferimento.

LE ROUTINES

La giornata al nido è scandita da momenti, detti routines, che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza al nido, il cambio, il pasto, il riposo e il ricongiungimento. Questi momenti, caratterizzati da un'attenzione individualizzata delle educatrici nei confronti dei bambini e delle bambine, consentono loro di costruire una relazione affettiva significativa con gli adulti e di percepire l'ambiente del nido come rassicurante, in grado di accompagnarli gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Un momento centrale della giornata si colloca al mattino, dopo la merenda a base di frutta:
l'educatrice di riferimento propone ai bambini una specifica attività educativa strutturata, basata sulla progettazione educativa di gruppo e su una rotazione settimanale dell'uso degli spazi, in modo da offrire ai bambini esperienze ricche e variegate. A seconda dell'età si propongono attività e materiali pensati per favorire i bisogni di espressione e di crescita motoria, cognitiva, relazionale e affettiva dei bambini.

Le principali proposte educative riguardano:

- il gioco euristico, di scoperta e manipolazione di materiali quali bottoni, tappi, sassolini, conchiglie, stoffe...
- il gioco simbolico (travestimenti e casetta) per favorire il gioco di imitazione, l'identificazione in vari ruoli, le capacità di simbolizzazione, l'elaborazione di emozioni, la relazione con l'adulto e gli altri bambini.
- la psicomotricità, per consentire al bambino di sperimentare in sicurezza le ricche potenzialità del proprio corpo e del movimento, anche in rapporto con gli altri bambini.
- l'angolo della lettura, per favorire l'immaginazione, la fantasia, la comunicazione e il linguaggio nel bambino.
- le attività grafico-espressive, di manipolazione, i travasi.

Ai bambini più piccoli vengono proposte attività e spazi adeguati alle loro esigenze di contenimento, contatto corporeo ed esplorazione, come ad esempio il cestino dei tesori (con oggetti in materiale naturale, legno, metallo, stoffa...), l'angolo morbido, il mobile primi-passi, libretti cartonati ed in stoffa.

ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

Particolare attenzione viene posta dalle educatrici nell'accompagnare i delicati momenti dell'accoglienza al mattino e del ricongiungimento a fine giornata, carichi di valenze emotive ed affettive; l'educatrice facilita la separazione e l'incontro tra genitore e bambino rispettandone i tempi e le modalità, proponendo attività piacevoli, favorendo la continuità nido-famiglia e fornendo al genitore le informazioni sulla giornata del bambino al nido. Il ricongiungimento all'uscita dal nido può essere fatto esclusivamente da un genitore o persona facente legalmente le veci di genitore o da persona da questo delegata purché maggiorenne.

UNA GIORNATA TIPO

- ore 8.00/9.30 Apertura del nido, accoglienza dei bambini, gioco libero;
- ore 9.30/10.00 Spuntino con la frutta;
- ore 10.00/11.30 Proposta di attività educative (strutturate sulla base di una programmazione settimanale)
- ore 11.30/11.45 Momento di igiene personale
- ore 11.45/12.45 Pranzo e igiene personale
- ore 12.45/13.00 Dopo il pranzo ai bambini vengono proposte attività che consentano loro di rilassarsi (lettura di fiabe, gioco della crema...) e che rendano più graduale l'addormentamento.
- ore 13.30/15.30 Sonno
- Verso le 15.30 Risveglio, igiene personale e merenda
- ore 15.30/16.30 Attività libera
- ore 16.30/17.00 Avvio ricongiungimento

Cosa si mangia al nido?

Gli schemi alimentari della Cooperativa, elaborati dalla biologa-nutrizionista dott.ssa Francesca Naimo (n. iscrizione ONB AA_063643) esperta in nutrizione pediatrica, sono stati approvati e validati dal Servizio SIAN della ASP e sono composti da: spuntino della mattina, pranzo, merenda del pomeriggio.
Nella stesura degli schemi alimentari, diversificati per fascia di età, sono stati considerati:
- le Linee Guida per una sana alimentazione per la popolazione italiana dell'INRAN secondo l'ultima revisione;
- i LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana);
-la piramide alimentare;
-le indicazioni del vigente Piano Sanitario Nazionale;
-lo studio statistico del gradimento dell'utenza.
Durante l'anno scolastico vengono proposti 2 menù a rotazione preparati con piatti e proposte legati al periodo stagionale in cui si svolge il pranzo al nido:
-Menù Autunno/Inverno: dal 1° ottobre al 15 aprile
-Menù Primavera/Estate: dal 15 aprile al 1° ottobre

I menù proposti prevedono pietanze diverse per ogni giorno della settimana e sono predisposti con una rotazione di 4 settimane. In tal modo i bambini imparano a conoscere le disponibilità di ortaggi, verdura e frutta in relazione alle stagioni e soddisfano la necessità fisiologica di modificare l'alimentazione secondo il clima. Un menù variegato, facilmente attuabile per la molteplicità di alimenti della dieta mediterranea, fa conoscere ai bambini alimenti diversi, nuovi sapori e stimola curiosità verso il cibo. La variabilità del menù per il pranzo è ottenuta semplicemente con l'utilizzo di prodotti di stagione, con i quali si possono elaborare ricette sempre diverse, in particolare primi piatti e contorni. Ciò permette anche di attuare un'educazione finalizzata alla prevenzione di sovrappeso e obesità, condizioni sempre più frequenti nella popolazione italiana. Particolare attenzione alla pulizia ed igiene nel confezionamento ed erogazione dei pasti è garantita attraverso l'applicazione del piano di autocontrollo alimentare HACCP. La sua puntuale applicazione consente di tenere sotto controllo ogni fase di lavorazione e somministrazione dei pasti e di avere un monitoraggio costante dell'intero processo di cucina.

L'ALLATTAMENTO MATERNO

La Cooperativa Gialla garantisce alla mamma la possibilità di allattare direttamente il suo bambino o di richiedere che venga somministrato il suo latte materno. A tal fine, sono state elaborate delle disposizioni organizzative a garanzia dell'igiene del latte materno in ogni passaggio da casa al nido. Tali disposizioni vengono consegnate al genitore che sottoscrive la richiesta di somministrazione su apposito modulo presente in asilo e indicano le modalità di consegna del latte, la sua conservazione da parte del nido, la somministrazione al bambino e altre indicazioni di ordine igienico-sanitario.

LE DIETE SPECIALI

Il nido garantisce una dieta speciale personalizzata in caso di indisposizione breve, patologie e/o per motivi etici o religiosi. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione al nido da parte del genitore di una richiesta accompagnata da una certificazione medica. Ogni successiva variazione, compresa la cessazione, deve essere prescritta dal medico curante. Le diete speciali per motivi etici o religiosi sono garantite a seguito di richiesta presentata al nido dalla famiglia del bambino.

ASSENZE, MALATTIE E NORME IGIENICO-SANITARIE

Allontanamento cautelativo

Malattie lievi, come semplici infezioni respiratorie (es. raffreddore), non richiedono l'allontanamento dal nido.
Deve invece lasciare il servizio ed essere affidato alla famiglia, il bambino che presenta:
-febbre (temperatura esterna superiore o uguale a 37,5°C - doppia misurazione ascellare in 30 minuti)
Relativo al sintomo febbrile, viste le disposizioni ministeriali ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, si rimanda alle disposizioni Governative Nazionali. Le Famiglie si dovranno attenere scrupolosamente sia in caso di tampone positivo che negativo alle prescrizioni del medico/pediatra o della ASL di competenza.

- vomito (due o più episodi)
- diarrea (tre o più scariche)
- tosse persistente con sospetta difficoltà respiratoria
- stomatite con difficoltà a controllare la saliva e ad ingerire cibo
- esantema (presenza di eruzione cutanea) con febbre
- sospetta congiuntivite purulenta
- lesioni cutanee
- sospetta pediculosi

Quando è necessario che il bambino lasci il servizio, il personale educativo avverte i genitori, che sono obbligati a provvedere tempestivamente al ritiro, anche mediante delega a terzi. All'atto dell'affidamento del bambino alla famiglia, il personale educativo rilascerà sempre un modulo dove verranno specificati chiaramente i motivi che hanno indotto l'allontanamento (segni e sintomi in presenza dei quali si ritiene appropriato disporre l'allontanamento). Nei casi di malessere del bambino, qualora i genitori non siano rintracciabili, il personale dell'asilo, in considerazione della gravità del caso, provvederà a mettere in atto i protocolli necessari comprensivi dell'eventuale richiesta di intervento del 112/118. E' quindi importante per i genitori, fornire alla Coordinatrice di Servizio più numeri di emergenza che possono essere contattati in caso di necessità (es. recapiti lavoro, nonni, zii ecc) con relative deleghe. Non vengono allontanati i bambini con lievi disturbi; questi vengono segnalati ai genitori al ritiro consueto da scuola.

RIAMMISSIONE

Per la riammissione al nido, non è più necessario produrre il certificato medico del pediatra, salvo diversa normativa Regionale.

E' raccomandato ai genitori di comunicare tempestivamente il motivo dell'assenza del proprio bambino, quando possa trattarsi di malattia infettiva diffusiva (compresa pediculosi), al fine di consentire la sollecita attuazione di opportune misure profilattiche agli altri bambini del nido. In caso di allontanamento per febbre, è fortemente raccomandato ai genitori di tenere il bambino a riposo sotto osservazione per le successive 24 ore, prima del rientro in asilo. Pur comprendendo le difficoltà dell'organizzazione familiare in caso di malattia del bambino, si ricorda che in linea generale le raccomandazioni emanate dalle autorità sanitarie indicano che per la riammissione alla frequenza all'interno della comunità dell'asilo, non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività dell'asilo e non richieda cure particolari che il personale educativo non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza degli altri bambini.Bambino infortunato. Il bambino infortunato (portatore di gesso, con suture, bendaggi estesi, ecc) non è ammesso a frequentare la collettività, in quanto non possono essere garantite le condizioni per la tutela delle
patologie di cui il bimbo è portatore e, comunque, devono essere rispettate le indicazioni di prognosi del pronto soccorso. Il rientro al nido è comunque possibile soltanto dopo la presentazione del certificato del medico pediatra.

Farmaci salvavita

Non è ammessa la somministrazione di alcun farmaco da parte del personale, ad eccezione dei "farmaci salvavita" . La richiesta deve essere formalmente richiesta dai genitori o da coloro che esercitano la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Abbigliamento scolastico

Consigliamo alle famiglie di vestire i bambini con abiti comodi, che possano essere sporcati e che favoriscano l'autonomia del bambino; evitare quindi per esempio salopette o pantaloni con chiusure belle ma difficili da gestire ed oggetti pericolosi. Si deve assicurare un cambio completo del bambino, inserito in un sacchetto, costituito da un paio di mutandine, un paio di calze o calzini, una canottiera e vestiario adatto alla stagione.

Gli oggetti da casa

All'asilo nido è preferibile non portare dei giochi da casa, per evitare contese, litigi o smarrimenti; viceversa, in casi eccezionali, il bambino potrà mostrare i giochi ai compagni, per poi riporli in un posto "speciale" (la cesta dei giochi di casa) e riprenderli a fine giornata. Per il nido si accettano soltanto gli oggetti transazionali durante l'inserimento e nella prima parte dell'anno. Successivamente si cercherà di accordarsi con il bambino per riporre il proprio oggetto speciale in una cesta e riprenderlo a fine giornata, per la ninna o solo nei momenti tristi, per evitareche l'oggetto gli impedisca di ben relazionarsi con i pari, con gli adulti e con gli oggetti della scuola.

Oggetti smarriti

All'interno dell'asilo sarà presente una cesta degli oggetti smarriti contenente tutto ciò che rimane a scuola alla fine di ogni giornata. Potrete cercare lì da soli il cappellino, la sciarpa o tutto quello che non riuscite a trovare nell'armadietto del vostro bimbo.

REGOLE ESSENZIALI PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI BAMBINI

La sicurezza dei vostri bambini nel loro soggiorno presso le nostre strutture è la nostra primaria preoccupazione. Per averne la massima garanzia, è assolutamente indispensabile che i genitori osservino le seguenti regole:

1. Sicurezza personale: i bambini non devono indossare oggetti personali (quali ciondoli, orecchini, catenine, braccialetti, ecc..) la cui presenza potrebbe essere causa di infortuni verso se stessi e gli altri bambini.

2. Sicurezza alimentare: i bambini non devono portare con sé merendine od altri alimenti, che possano essere inadatti alla propria o altrui dieta specifica

3. Sicurezza per la salute: i bambini che presentano sintomi di possibili malattie non possono frequentare il nido o essere riammessi prima della completa guarigione

4. Sicurezza nella sorveglianza: i familiari al momento del ritiro del bambino, devono evitare di permanere presso l'accoglienza una volta lasciati i bambini in asilo, allo scopo di evitare situazioni caotiche nelle quali sarebbe ridotto il livello di sorveglianza sui bambini.

PARTE TERZA

OBIETTIVI E STANDARD DI QUALITA'

Un asilo nido orientato alla qualità. La Cooperativa Gialla attua una autovalutazione continua di ciò che propone a bambini e famiglie, oltre che del processo organizzativo interno, il tutto teso a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri utenti: i bambini e le loro famiglie.

- Flessibilità di orari: orari diversificati per l'entrata e l'uscita in base alle esigenze della famiglia.
- Calendario di apertura: apertura del Servizio anche nei periodi previsti da calendario regionale di chiusura natalizia e di carnevale
- Strutturazione degli ambienti: sezioni caratterizzate con spazi ed angoli diversificati per garantire un approccio più coerente ed individualizzato alle normali attività di routine e di gioco.
- Articolazione delle Sezioni: zone giorno, pranzo, riposo, spazi per attività ludiche e per igiene.
- Spazio genitori: stanza per l'accoglienza dei genitori.
- Spazi esterni: giardino ad uso esclusivo del Nido attrezzato con strutture da gioco.
- Giornata al Nido: scansione elastica dei ritmi e dei tempi dell'attività in relazione alle esigenze dei bambini.
- Sicurezza delle strutture: secondo le normative vigenti e secondo le caratteristiche di sviluppo psico-fisico dei bambini.
- Ordine e pulizia degli ambienti interni ed esterni: programma giornaliero di igiene e pulizia di tutti glia ambienti interni; programma periodico di pulizia.

Inserimento e ambientamento dei bambini e delle famiglie

Coinvolgimento genitori: assemblea di inizio anno e a metà anno educativo, colloqui, *pre-inserimento* e nel corso dell'anno.

Inserimento dei bambini nuovi: presenza di un genitore per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento.

Metodologia di inserimento: calendario e gradualità di inserimento secondo i tempi dei bambini.

Durata dell'inserimento: 10/15 giorni lavorativi

Formazione del personale

Coordinamento con Nidi della Cooperativa Gialla: incontri periodici di formazione, confronto e verifica.

Gruppo di studio allargato Nido-Scuola dell'Infanzia: incontri periodici per il progetto "Continuità" e per momenti formativi.
Incontri di formazione con esperti: all'interno del Servizio ed in collaborazione con altri Enti, su tematiche previste all'inizio dell'anno educativo.

Alimentazione

- Qualità e modalità della somministrazione dei pasti: tabella dietetica sulla base dei bisogni nutrizionali dei bambini; rispetto delle diete speciali.
- Sicurezza dell'alimentazione: applicazione del Piano di autocontrollo H.A.C.C.P., autocontrollo delle qualità delle forniture alimentari; menù specifico per fasce di età.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

L'analisi rappresenta una strategia mirata a conoscere e migliorare il servizio offerto e quindi a ridefinire di volta in volta i cambiamenti da mettere in atto sulla base di quanto rilevato a tre livelli, manifestanti aspetti interdipendenti tra di loro.

Analisi della qualità educativa

La qualità è misurata in funzione delle finalità educative, per cui vengono analizzate le attività svolte (azioni formative oltre che di cura dei bambini).

Analisi della qualità organizzativa

La qualità è misurata in funzione degli aspetti organizzativo-gestionali secondo un modello multidimensionale, che analizza l'interazione tra come il processo di lavoro è strutturato e come le risorse umane presenti lo mettono in atto.

Analisi della qualità percepita

La qualità è misurata in funzione dei bisogni espressi dalle famiglie e delle problematiche associate alla genitorialità. Un monitoraggio scrupoloso degli eventi ci permette di sospendere o confermare di anno in anno le diverse iniziative intraprese.
La Cooperativa Gialla caratterizzandosi per l'importanza assegnata alla condivisione ed allo scambio di esperienze (credendo che queste permettano agli individui di esprimere le proprie risorse, permettano la crescita e l'arricchimento di ogni persona, grande e piccola, oltre che una trasparenza ed una chiarezza rispetto agli obiettivi della scuola), è attenta sul piano operativo a creare una strutturazione costante di momenti di incontro tra i diversi protagonisti che vivono la specifica realtà scolastica.
Riguardo i primi due punti descritti, quindi, esistono diversi spazi di condivisione delle analisi effettuate e la definizione di eventuali strategie di miglioramento del modello adottato in base al contesto reale specifico:
-Riunioni plenarie, con tutto il personale: questo è uno spazio in cui si integrano eventuali novità e/o competenze, sottoponendole all'attenta visione di tutta l'équipe, al fine di scegliere e progettare attività ed esperienze adeguate da vivere all'interno della scuola.
-Riunioni di sede per 'implementazione ed il monitoraggio del lavoro svolto nella singola scuola, con l'obiettivo di adattare le linee definite in plenaria alle caratteristiche del contesto specifico.
-Incontri settimanali tra educatrici e coordinatrici per verificare il lavoro svolto nelle diverse sezioni. Relativamente al mantenimento della qualità percepita, periodicamente le educatrici incontrano i genitori della sezione allo scopo di condividere il progetto didattico annuale e documentare e relazionare il percorso svolto, attraverso modalità differenti:

Riunioni di sezione con mostre di percorsi didattici ed esposizione degli elaborati dei bambini.
-Nido aperto: è un'esperienza particolare che la Cooperativa organizza per avvicinare la famiglia al mondo del nido e favorire nei bambini lo sviluppo dell'autostima. Tale modalità rende protagonisti le famiglie stesse, nelle attività relative al progetto educativo della sezione. I genitori inoltre possono esplorare il lavoro svolto nelle altre sezioni e rendersi conto dell'intero percorso proposto. Tale esperienza si pone ancora lo scopo di sensibilizzare la famiglia all'importanza del gioco insieme ai figli, di incrementare il rapporto positivo tra educatrici e genitori, di acquisire memoria storica degli eventi quotidiani scolastici.
-Nel mese di maggio viene chiesto ai genitori di compilare la Scheda di Analisi della Qualità Percepita (Questionario di Gradimento), i cui risultati forniscono eventuali suggerimenti di miglioramento del servizio da offrire.
Il personale di coordinamento, amministrativo, tecnico, medico (pediatra) e le educatrici sono in ogni caso disponibili ad incontrare i genitori durante tutto il percorso, secondo orari di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico.
Per meglio rispondere alle difficoltà incontrate nello svolgimento del ruolo genitoriale e definire orientamenti educativi comuni scuola-famiglia, inoltre, in base alle effettive esigenze, vengono avviati dei gruppi di discussione a tema, condotti da una esperta, a cui partecipano genitori, educatrici e coordinatrici.

Standard garantiti ai bambini e alle famiglie

Aspetti che definiscono la qualità del servizio, selezionati per i fini di controllo della presente Carta dei Servizi:

- la qualità professionale
- la qualità dell'ambiente interno
- la qualità della partecipazione delle famiglie
- la qualità alimentare
- la qualità della sicurezza

Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e dai relativi indicatori

LIVELLO DELLA QUALITÀ PROFESSIONALE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla Legge Regionale	E' assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	Esistenza Piano formativo pluriennale di attività di aggiornamento e congiunte pubblico-privato Almeno 20 ore annue Documentazione	E' assicurata la frequenza del personale a corsi di formazione. È assicurata la produzione di materiale di documentazione
Titoli di studio e professionali del personale che non svolge mansioni educative	Come previsto dalla Legge Regionale	E' assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Organizzazione corsi per il personale che non svolge mansioni educative	È prevista la partecipazione di personale non educativo a corsi di formazione	Il calendario annuale del personale prevede la partecipazione a corsi di aggiornamento.
Riunioni periodiche del gruppo di educatrici	Previste dal regolamento riunioni mensili dei team	Si svolgono almeno una volta al mese e vengono programmate
Coordinamento interno e divisione delle responsabilità per i diversi operatori del team	Presenza di referenti per diverse tematiche	Assicurata
Coordinamento pedagogico e organizzativo	Esistenza del coordinatore pedagogico e del coordinamento pedagogico Collaborazione tra coordinatori pedagogici	Presenti
Funzioni del gruppo di lavoro	Progettazione educativa Programmazione Verifica e Valutazione Documentazione	Sono assicurate tutte le misure elencate
Rapporto numerico Educatore/bambini	Esistenza di un organico di educatori adeguato a garantire il mantenimento del rapporto sulla base della Normativa Regionale	Viene assicurato il mantenimento del rapporto numerico in linea con le disposizioni della normativa vigente
Gruppi di lavoro sulla Continuità educativa	Programmazione di percorsi ed iniziative di lavoro in rete	Lavoro coordinato in rete con il Territorio

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE INTERNO

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Presenza di spazi differenziati interni al nido e alla scuola	Spazi sezione strutturati Servizi igienici riservati ai bambini Servizi igienici riservati agli adulti Spazi esclusivamente riservati agli adulti ed al deposito di materiali, cucina e altri locali...	E' assicurata la presenza di spazi differenziati dotati di requisiti richiesti come disposto dalla normativa regionale
Arredi adeguati per i bambini	Sedie, tavoli, lettini, sanitari e bambini Armadi e mensole accessibili ai bambini Armadi e mensole non accessibili ai bambini	In ogni sezione del nido e della scuola sono assicurati arredi adeguati ai bambini e alle bambine

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Orario flessibile di frequenza	I genitori possono scegliere tra due diverse fasce orarie di frequenza e cambiarle	Assicurato
Valorizzazione del momento di entrata/uscita dal nido e scuola	Introdurre il bambino e la bambina	Assicurato e assistito
Spazi adeguati per gli incontri con le educatrici	Per i colloqui con i genitori	Assicurato
Presentazione ai genitori del progetto educativo	Presenza di albo informativo riservato ai genitori Calendario annuale Orario di apertura Strutturazione dei gruppi di bambini Personale assegnato al servizio Menù adottato Iniziative rivolte alle famiglie	La visibilità del progetto è assicurata
Si sezione o per piccoli gruppi	Organizzati incontri con i genitori per confrontarsi sulle esperienze	Sono assicurati almeno 2 incontri
Colloqui individuali	Assicurati i colloqui individuali con i genitori	Assicurati
Attenzione alla comunicazione nei confronti delle famiglie provenienti da altri paesi	Programmando specifici percorsi nel rispetto delle esigenze di ogni singolo caso	Assicurata ed in particolare nei casi di presenze di bambini stranieri

LIVELLO DELLA QUALITÀ ALIMENTARE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Menù	Nella preparazione dei menù si tiene conto delle esigenze dei bambini	Viene assicurata ai bambini dai 3 ai 12 mesi
	Nella preparazione dei menù su esigenze, si tiene conto della alimentazione complementare	Si
Menù elaborati da tecnici specialistici	Biologa Nutrizionista	Sì
Sistema di HACCP (Analisi dei rischi e controllo dei punti criticità)	Attuazione del piano di autocontrollo	Sì

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA SICUREZZA

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Rischi specifici presenti nella struttura	Documento di valutazione del rischio D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni	Presenza del documento per ciascuna struttura
Sicurezza in caso di emergenza	Documento relativo al piano di emergenza	Presenza del documento per ciascuna struttura
Sicurezza igienico-sanitaria	Controlli della locale Azienda Sanitaria	Rispetto delle indicazioni impartite nei termini indicati
Sicurezza sui posti di lavoro	Controlli periodici del Medico Competente	Garantiti

RECLAMI

Per segnalare eventuali disservizi, comportamenti e condizioni che non risultano in linea con i principi e gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi, gli utenti possono presentare reclamo.
I reclami, formulati in forma scritta, devono contenere i dati di chi segnala e tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e le difformità rilevate.
Possono essere inoltrati via *e-mail:* reclami@csgialla.it
Vi diamo garanzia di una risposta entro e non oltre 48h (salvo periodi di chiusura e/o ferie), spiegandovi cosa siamo in grado di fare per risolvere il problema. In caso di cause di forza maggiore o comprovati impedimenti non derivanti dalla nostra volontà, provvederemo comunque ad analizzare tempestivamente il problema e dare avvio alle eventuali soluzioni.

Vi diamo garanzia di una risposta entro e non oltre 48h (salvo periodi di chiusura e/o ferie), spiegandovi cosa siamo in grado di fare per risolvere il problema. In caso di cause di forza maggiore o comprovati impedimenti non derivanti dalla nostra volontà, provvederemo comunque ad analizzare tempestivamente il problema e dare avvio alle eventuali soluzioni.

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (ONU - 1959)

PREAMBOLO
Considerato che, nello Statuto, i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo e nella dignità e nel valore della persona umana, e che essi si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale e a instaurare migliori condizioni di vita in una maggiore libertà;
Considerato che, nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo Le Nazioni Unite hanno proclamato che tutti possono godere di tutti i diritti e di tutte le libertà che vi sono enunciate senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di ogni altra opinione, d'origine nazionale o sociale, di condizioni economiche, di nascita o di ogni altra condizione;
Considerato che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e intellettuale, ha bisogno di una particolare protezione e di cure speciali
compresa una adeguata protezione giuridica, sia prima che
dopo la
nascita;
Considerato che la necessità di tale particolare protezione è
stata
Dichiarazione del 1924 sui diritti del fanciullo ed è stata riconosciuta nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
come anche negli statuti degli Istituti specializzati e delle Organizzazioni internazionali che si dedicano al benessere dell'infanzia;
Considerato che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa.

L'ASSEMBLEA GENERALE
Proclama la presente Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo affinché esso abbia una infanzia felice e possa godere, nella interesse suo e di tutta la società, dei diritti e delle libertà che vi sono enunciati; invita genitori, gli uomini e le donne in quanto singoli, come anche le organizzazioni non governative, le autorità locali e i governi nazionali a riconoscere questi diritti e a fare in modo di assicurare il rispetto per mezzo di provvedimenti legislativi e di altre misure da adottarsi gradualmente in applicazione dei seguenti principi:

-*Principio primo:* il fanciullo deve godere di tutti i diritti enunciati nella presente Dichiarazione. Questi diritti debbono essere riconosciuti tutti i fanciulli senza eccezione alcuna, e senza distinzione e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua la religione o opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita, o ogni altra condizione sia che si riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.

-*Principio secondo:* il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in base alla legge e ad altri provvedimenti, in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico intellettuale morale spirituale e sociale in condizioni di libertà e di dignità. Nell'adozione delle leggi rivolte a tal fine la considerazione determinante deve essere del fanciullo.

-*Principio terzo:* il fanciullo ha diritto, sin dalla nascita, a un nome e una nazionalità

-*Principio quarto:* il fanciullo deve beneficiare della sicurezza sociale. Deve poter crescere e svilupparsi in modo sano. A tal fine devono essere assicurate, a lui e alla madre le cure mediche e le protezioni sociali adeguate, specialmente nel periodo precedente e seguente
alla nascita Il fanciullo ha diritto ad una alimentazione, ad un alloggio, a svaghi e a cure mediche adeguate.

-*Principio quinto:* il fanciullo che si trova in una situazione di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui esso abbisogna per il suo stato o la sua condizione.

-*Principio sesto:* il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera

d'affetto e di sicurezza materiale e morale. Salvo circostanze eccezionali, il bambino in tenera età non deve essere separato dalla madre. La società e i poteri pubblici hanno il dovere di aver cura particolare dei fanciulli senza famiglia o di quelli che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza. E' desiderabile che alle famiglie numerose siano concessi sussidi statali o altre provvidenze per il mantenimento dei figli.

-*Principio settimo:* il fanciullo ha diritto a una educazione, che, almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori 11 fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giuochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

-*Principio ottavo:* in tutte le circostanze, il fanciullo deve essere fra i primi a ricevere protezione e soccorso.

-*Principio nono*: il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà o di sfruttamento. Egli non deve essere sottoposto a nessuna forma di tratta. Il fanciullo non deve essere inserito nell'attività produttiva prima di aver raggiunto un'età minima adatta. In nessun caso deve essere costretto o autorizzato ad assumere un'occupazione o un impiego nocivi alla sua salute o che ostacolino il suo sviluppo fisico, mentale, o morale.

-*Principio decimo*: il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. E' importante che tutti i genitori e gli adulti responsabili conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce. Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.

Il testo che segue è la versione integrale del documento riscritta da un gruppo di bambini di Palermo.

- Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.
- Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.
- Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.
- Ogni Stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi.
- Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino.
- Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere.
- Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori.
- Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia.
- Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori.
- Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro.
- Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto.
- Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato.
- Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, la stampa, ecc.
- Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica.
- Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui.

  Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino; scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini; proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro.

  I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito.

  Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza.

  Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare le sue abitudini.

Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei parenti del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve mai essere fatta per soldi.
Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino.
Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento.
I bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina.
Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita; garantire a tutti i bambini l'assistenza medica; combattere le malattie e la malnutrizione fornendo cibi nutritivi ed acqua potabile; assistere le madri prima e dopo il parto; informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene; aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente.
Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.
Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato.
Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: fare le scuole elementari obbligatorie per tutti; fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie; aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori; informare i bambini sulle varie scuole che esistono.
Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.
L'educazione del bambino deve: sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.
Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e a parlare la propria lingua.
Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.
Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta.
Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegato nel commercio della droga.

-Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale.
-Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendetta o il traffico di bambini.
-Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento.

Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni crudeli. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti.
-In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni.
-Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute.
-Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; che la sua causa sia definita velocemente; che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; che se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete.
-Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino.
Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti.
Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati.

Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica.
-Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo.
-Questa Convenzione può essere firmata da tutti gli Stati del mondo.
-La Convenzione deve essere approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.
-La Convenzione può essere firmata, anche dopo l'approvazione, da qualsiasi altro Stato.
-La Convenzione entra in vigore dopo 30 giorni che è stata approvata dall'ONU:
-Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale dell'ONU.
-Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e le proposte di modifica fatte da ogni Stato.
-Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione.

La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale dell'ONU.
La Convenzione depositata è scritta in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.